

ALL'INTERNO

Unioni civili, Mandello dice sì

MANDELLO ► Nuova era per le coppie di fatto, in particolare per quelle omosessuali. Il Consiglio comunale ha approvato il registro delle unioni civili: «Siamo fieri di aver esteso i diritti a cittadini che non li avevano» commenta il sindaco Mariani.

LAZZATI PAG. 27

DIRITTI IL CONSIGLIO HA APPROVATO IL REGISTRO

Unioni civili, Mandello dice sì

«Nessun voto contrario, l'assise ha dato un esempio altissimo»

DI **LORIS LAZZATI**

MANDELLO ► Il Consiglio comunale fa un passo nel futuro: giovedì è stata approvata l'istituzione del «Registro Amministrativo delle Unioni di fatto». Un passo atteso, ma non per questo meno essenziale sul piano dei principi e delle libertà individuali. La data non è stata scelta a caso. A proposito di diritti civili fondamentali, l'approvazione cade a pochi giorni dalla proiezione di «Bella addormentata», il film di Bellocchio sull'altro tema che ha visto impegnato il Consiglio negli ultimi mesi: il testamento biologico. Giorni di alto confronto e di scelte nodali sul piano della civiltà.

Il registro delle unioni civili ha visto un'approvazione che travalica gli schieramenti: 18 voti favorevoli, due astensioni e nessun contrario (il 21esimo consigliere era assente). «Dopo l'approvazione del registro sul Testamento biologico - commenta il sindaco **Riccardo Mariani** - avvenuta a luglio, il Consiglio ha dato ancora una volta prova di grande sensibilità sui diritti civili. Ne andiamo fieri. È stato un dibattito alto, serio, pacato e importante. Bellissimi gli interventi dei consiglieri di minoranza **Francesco Silverij** e **Lidia**

Invernizzi, che a livello

personale hanno espresso la loro adesione. Il valore simbolico di questo registro è altissimo, ma anche quello concreto non è da meno. Ci siamo riferiti alle grandi tradizioni giuridiche italiane, prima di tutto alla nostra Costituzione, fortemente finalizzata alla

difesa dei diritti. E ci mettiamo al passo con l'Europa su un campo dove l'Italia è in pesante ritardo: quello della lotta alle discriminazioni sessuali. Ancora non abbiamo una legge sull'omofobia, ogni giorno ci sono episodi di violenza barbara ai danni di persone omosessuali. Con questo registro non andiamo affatto contro la famiglia tradizionale, né contro la sensibilità cattolica, ma diamo i diritti a chi non li ha. Tanto che nel mio intervento ho citato il cardinale Martini, il quale scrisse di non capire l'ostilità della Chiesa verso le unioni civili. Gli stessi ge-

suiti hanno dichiarato a chiare lettere che escludere dai diritti gli omosessuali è discriminatorio».

Gli effetti concreti del regolamento cancelleranno molte lacune, alcune delle quali Mariani reputa «vergognose». L'elenco è lungo, e ne diamo solo gli esempi essen-

ziali: «I conviventi potranno chiedere l'accesso a tutti i servizi: erogazione di contributi economici, consegna pasti, consegna farmaci, lavanderia, telesoccorso, trasporto di persone in stato di bisogno. Un altro passo avanti è quello sui ser-

vizi
c i -
m i -
t e -

ziali, molto importante nella nostra tradizione. Con il regolamento appena approvato, nel caso muoia il convivente, l'altro può chiedere la prenotazione del loculo adiacente. Prima non era possibile. Poi l'accesso all'edilizia popolare, che vale sin da ora anche per l'assegnazione delle case Aler presenti a Mandello. Segnalo poi l'articolo 4, che equipara chi si iscrive al registro al «parente prossimo del soggetto con cui si è iscritto» per quanto concerne l'assistenza. È assurdo che ci siano discriminazioni nell'accesso alle cure. Infine cito l'articolo 7, che impegna il Comune a prevedere nei futuri regolamenti o atti che regolano l'accesso ai servizi o a benefici di varia natura, con-

dizioni di parità di trattamento tra coppie sposate o assimilate e unioni di fatto. È una previsione unica nel panorama nazionale dei regolamenti che rende ancor più credibile il nostro».

“

**Il sindaco Mariani:
Basta discriminazioni
assurde, specie nei
confronti degli
omosessuali**





Il sindaco Riccardo Mariani

